



PROGETTO COMUNE

La newsletter informativa del Comune di Canale Monterano - Settembre 2016



Territorio fragile

Considerazioni sulla bomba d'acqua del 16 Settembre scorso

La bomba d'acqua che ha colpito il 16 Settembre Canale e Monteverginio, con una violenza che non si ricordava da anni, ha messo in evidenza la fragilità del nostro territorio, fatto di natura incontaminata, arte e cultura, ma per conformazione e urbanizzazione a volte debole. Quella mattina a Canale e Monteverginio abbiamo trovato case, scuole e strade allagate, cunette disastrose, tombini divelti, fossi intasati, smottamenti e frane. Con la concretezza e l'impegno che da sempre caratterizza la nostra Comunità ci siamo rimboccati le maniche per non chiudere le scuole durante l'alluvione, mettere in sicurezza le situazioni di pericolo immediato, intervenire laddove c'era da fornire aiuto con la Protezione Civile. Dipendenti delle scuole e comunali e, soprattutto, i cittadini hanno fatto il loro, comprendendo il problema e, laddove hanno potuto, contribuendo ad alleviarne gli effetti. Ma il ripetersi ormai puntuale di certe calamità e le previsioni degli esperti che ormai prospettano un sempre maggiore intensificarsi di questi fenomeni meteorologici debbono spingerci ad una riflessione sulla fragilità del nostro territorio, su lavori pubblici che non sempre hanno risolto i problemi che volevano affrontare, sulle minacce future. Non è facile avere una visione strategica di medio-lungo termine sul nostro Comune, ancor di più poter concretizzare consi-



segue a pag.2

stenti investimenti sul territorio per mettere in sicurezza immobili pubblici e privati. È per questo che all'opera dell'Amministrazione Comunale va affiancata una presa di coscienza dei cittadini.

Oltre alle case e alle scuole, abbiamo bisogno di strade sicure, cunette efficaci, griglie pulite, fossi mantenuti, vegetazione tenuta sotto controllo, perché è spesso da qui che nascono i problemi.

In primo luogo è utile fissare un assunto: non è possibile costruire dappertutto e in ogni modo. Ci sono casi in cui è noto che una certa porzione di territorio non è adatta ad accogliere manufatti ma, per la testardaggine e la poca lungimiranza di qualcuno, si forzano soluzioni tecniche senza che siano prese le adeguate contromisure, perché eccessivamente onerose. Quando, poi, si riescono a trovare i fondi per costruire le opere di contenimento ci si dimentica che sono opere antropiche e, quindi, necessitano di monitoraggio e, di tanto in tanto, di opere di ripristino, perché col tempo perdono la loro originaria funzionalità.

Una seconda osservazione va fatta sullo smaltimento delle acque piovane provenienti da superfici impermeabili (strade, tetti, piazze, parcheggi). Esiste un concetto che sarebbe opportuno applicare ad ogni nuovo insediamento e ricondurre anche ai vecchi: l'invarianza idraulica delle trasformazioni urbanistiche. Se immaginiamo di costruire una nuova lottizzazione su un terreno agricolo, la buona pratica (e la normativa delle regioni italiane più avvedute) prevede che si costruisca una rete di drenaggio sotterranea in modo che per ogni evento piovoso la portata defluita dalla superficie lottizzata sia uguale a quella che originariamente proveniva dalla stessa superficie non ancora lottizzata. Un analogo lavoro andrebbe fatto per i centri urbani attualmente sprovvisti di rete di drenaggio di acque chiare o in cui questa sia vetusta e inefficiente.



È ormai doveroso prendere, tutti insieme, coscienza degli errori fatti in passato, è importante riuscire ad imparare da questi episodi e mettersi nell'ordine di idee che bisogna fare più attenzione alla progettazione e alla pianificazione del territorio. Serve un controllo accurato sui materiali usati e sulle lavorazioni. Serve mantenere i lavori fatti sotto controllo, fare una manutenzione adeguata e continua del costruito, pubblico o privato che sia. A volte sarebbe sufficiente rispettare pienamente la legge, ma prima ancora dovremmo tutti insieme prenderci cura del territorio che ci circonda. Mantenere efficienti fossi, canali, griglie, cunette e strade, o tenere in ordine e curare siepi, alberi, e terreni non può essere compito della sola Amministrazione. Serve una presa di coscienza da parte dei cittadini. Curare la propria proprietà, mantenere quello che c'è da mantenere e rispettare la legge è un dovere di ogni cittadino. In ballo c'è la nostra stessa sicurezza e l'obbligo morale di consegnare alle prossime generazioni un territorio migliore di quello ereditato.



Grazie al Comitato 1976!

Anche se in leggero ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, eccolo arrivato. È l'intero mobilio della nuova "Prima B", donato alle Scuole Elementari dal Comitato Festeggiamenti 1976.

Il presidente Fabrizio Lavini, a nome di tutto il Comitato, ha detto: "Sono queste le cose che ti fanno sentire il bene che vuoi al tuo paese".

L'Amministrazione Comunale ringrazia calorosamente il Comitato 1976 a nome di tutti i cittadini e aspetta l'altra "sorpresina" promessa...

Ancora sul “compostatore”

Inaugurato sotto elezioni, non è ancora stato collaudato e consegnato

Per evitare che i cittadini vengano male informati su un tema come la gestione dei soldi pubblici, ci corre l'obbligo di precisare quanto segue:

Il compostatore elettro-meccanico installato presso il Centro di Raccolta Comunale, non è ancora entrato in esercizio in quanto, come sintetizzato in una mail inviata dal Direttore dei Lavori (Arch. Tomei) al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici il 12 Settembre scorso, **la fase di collaudo tecnico/formale non è stata ancora completata**. Nella mail si fa presente infatti che, nel rispetto di quanto previsto dalle norme, occorre provvedere all'esecuzione del collaudo statico, quindi ad un sopralluogo per poter redigere il Certificato di Regolare Esecuzione e la congiunta dichiarazione di Fine Lavori e, infine, protocollare la Contabilità Finale per poter procedere al pagamento della ditta appaltante e del tecnico incaricato. In altre parole, **il compostatore e le infrastrutture oggetto del progetto iniziale affidato, non possono ancora essere prese in carico dal Comune per essere poste in esercizio in quanto ancora nella fase progettuale**.

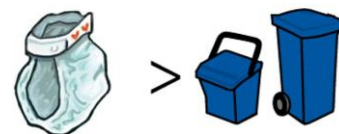


Risposto brevemente a chi ci accusa di “aver fatto perdere soldi ai cittadini” in questi tre mesi e passando alle questioni più serie, c'è da informare i cittadini che **su questo macchinario rimangono, a tutt'oggi, poco chiari aspetti non di secondaria importanza** e già oggetto di richieste di delucidazioni da parte di questa Amministrazione. Nello specifico:

- manca un piano costi di gestione dell'impianto;
- manca una proposta per distribuzione, stoccaggio ed utilizzo del possibile compost prodotto;
- manca una presa in carico della gestione dell'impianto da parte della Cooperativa “29 Giugno” (affidataria del contratto di igiene urbana e di gestione del Centro di Raccolta) e una conseguente fase di training del personale (con i relativi costi);
- manca un'attenta discussione, in sede di passaggio della gestione alla coop, in merito ai requisiti necessari in termini di qualità della frazione umida che costituisce l'alimentazione del compostatore.

Una considerazione finale: l'attivazione del compostatore potrebbe determinare un impatto positivo sui costi generali del servizio di gestione dei rifiuti e, in particolare, sui costi di trattamento dell'umido, ma ciò è ancora tutto da verificare. Per l'umido, da quando esiste a Canale la raccolta differenziata porta a porta, si è deciso di puntare sul compostaggio domestico, con il risultato che circa 850 famiglie a Canale e Monteverginio si sono dotate di compostiera, nonostante una campagna informativa carente nell'ultimo quinquennio. Un compostatore di comunità va nella direzione opposta. Questa scelta è stata ponderata?

Ritiro dei pannolini



Nell'ambito del servizio di raccolta “porta a porta” dei rifiuti, allo scopo di agevolare lo smaltimento di questo particolare tipologia di rifiuto, è stato attivato un servizio di ritiro giornaliero di pannolini e pannolini che prescinde dal calendario di raccolta. Si ricorda che l'attivazione è a richiesta, in quanto potranno beneficiarne solo i cittadini e le famiglie che dichiarano la particolare condizione, e potrà essere effettuata in una delle modalità riportate sull'avviso pubblicato sul sito Internet comunale.



#madonnare91

Festa della Madonna del Soccorso

CANALE MONTERANO

23 Settembre 2016
ore 20.30: Spettacolo Musicale presso "Bar Azzurra"

24 Settembre 2016
ore 15.00: Animazione per Bambini presso "Giardinetti"
ore 21.00: "Chickens On Fire" presso Corso della Repubblica.


25 Settembre 2016
ore: 09.00 Fiera dell'Artigianato Femminile presso Corso della Repubblica.
ore 15.00 Gara di Dolci presso la Chiesa S. Maria Assunta in cielo.
ore 17.00: Santa messa in onore di Maria Santissima del Soccorso celebrata dal Vescovo sua Eccellenza Romano Rossi
A seguire. Processione con la Banda Musicale "Alberto Tabirri" e dalla voce di Arianna Giuffrida . A seguire Spettacolo Pirotecnico.
ore 21.30: Sfilata di abiti da Sposa presso Corso della Repubblica.

Le Madonnare della classe '91
invitano tutti

Domenica 25 Settembre, ore 21,30
Canale Monterano

*Sfilata di abiti da sposa
"Di madre in figlia"*

*Sfileranno
per le vie del paese
abiti da sposa
antichi e moderni.*



Mamme, nonne, zie, rovistate nei vostri armadi e fate rivivere una serata da sogno al vostro abito.

Contattate Germana 3200892665 e Roberta 3482563462



Gara di Dolci

DOMENICA 25 SETTEMBRE - ORE 15
CANALE MONTERANO
Ti aspettiamo davanti alla Chiesa

Premi

1° PREMIO: Gusto e Relax presso le Terme di Stigliano
2° PREMIO: Giornata di "Benessere Totale" presso le Terme di Stigliano
3° PREMIO: Percorso Romano presso le Terme di Stigliano

PER INFO E PRENOTAZIONI
CHIAMAMI



VALENTINA
339 6310 683